

Amministrazione Il capogruppo di Forza Italia contesta la lettura del sindaco Tommasi

Bilancio consuntivo, Parisotto non è d'accordo

“Si autoincensano senza motivo per l'avanzo di 886mila euro e per aver ridotto l'indebitamento dei mutui comunali”

di **Melania Ruggini**

Il capogruppo di Forza Italia **Pier Luigi Parisotto** non è d'accordo sul risultato positivo del bilancio consuntivo approvato dalla giunta Tommasi.

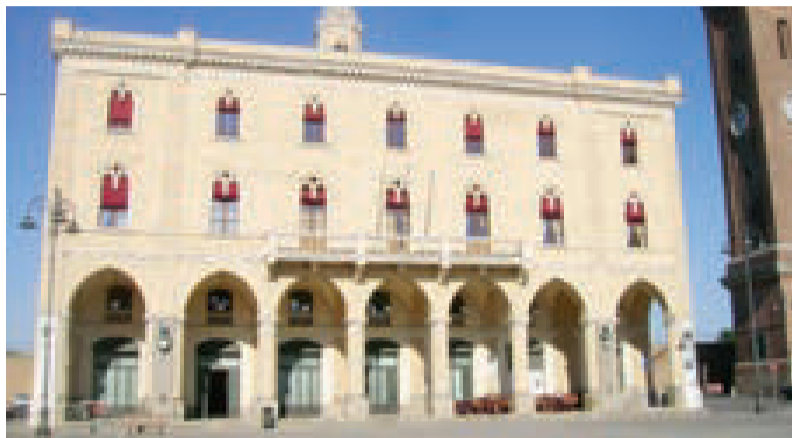
“Capisco la frustrazione della giunta Tommasi, ma sentirli auto incensarsi per l'intera sera dell'ultimo consiglio comunale, in cui hanno approvato il bilancio consuntivo del 2014 con un avanzo di 886 mila euro, come fosse un risultato unico, per chi ha un po' di memoria storica, li fa ricoprire di ridicolo. Bastava che si informassero prima di parlare a vanvera, e avrebbero visto che già negli anni 2010 e 2011 (giunte Parisotto) gli avanzi prodotti furono rispettivamente pari a Euro 843 mila e 818 mila — mentre negli anni 2012, 2013 e 2014 (giunta Tommasi) rispettivamente Euro 789 mila, 788 mila, 886 mila”.

Parisotto prosegue: “Sostenere, come fa il sindaco, di avere ridotto l'indebitamento totale dei mutui comunali da 18 a 15 milioni grazie ad un'azione amministrativa lungimirante, è dire un'ovvietà.

Ogni mutuo quando viene contratto deve rispettare un preciso piano di ammortamento, oltre che i parametri di legge in vigore in quel momento per l'indebitamento totale del comune.

Come del resto hanno sempre certificato favorevolmente, in ogni bilancio consuntivo fin qui approvato, sia il dirigente della ragioneria comunale quanto il revisore contabile esterno (guarda caso le stesse persone di oggi) con l'aggiunta che ai miei tempi i revisori contabile erano tre”.

E aggiunge: “da questo totale mutui, il sindaco volutamente non sottrae i 4 milioni di euro spesi dal comune nel 2007 per riscattare l'acquedotto pubblico, che nel 1990 l'allora sindaco Nadio Grillo aveva affidato ad un privato senza gara pubblica, il cui ammortamento non è a carico dei cittadini cavarzerani ma della Polesine Acque spa, attuale gestore dell'acquedotto. Pertanto i milioni scendono a 11. Quella stessa Polesine Acque da cui avanziamo ben 1 milione e 300.000 euro, proprio per l'am-



mortamento fin qui sostenuto dei famosi 4 milioni del riscatto acquedotto; credito enorme sul quale il nostro revisore contabile, per il terzo anno consecutivo nella sua relazione al bilancio consuntivo 2014, è stato categorico nel sollecitare l'intera giunta Tommasi ad agire senza indugio per il suo recupero”.

Parisotto sottolinea come ad oggi nessuno si sia mosso: “l'assessore Sacchetto è andato oltre e, incurante di tutto ciò, già nel 2013 si inventò la brillante idea di girare alla stessa Polesine Acque ben 361 mila euro di contributo regionale che la mia giunta aveva ottenuto nel 2010 per risolvere il

problema allagamenti di Via Mazzini, aggiungendovi altri 139 mila euro del bilancio comunale per un progetto intitolato razionalizzazione della fognatura del capoluogo, redatto dalla Polesine Acque i cui lavori sono in corso, grazie ai fondi girati da Sacchetto e dall'intera giunta, e non con quelli che già dal 2007 le nostre seimila famiglie pagano in ogni bolletta dell'acqua, decine di migliaia di euro che Polacque incassa e sicuramente spende per altri investimenti nel territorio polesano, anziché a Cavarzere. Come dire, i lavori necessari su fognature e acquedotto di stretta competenza di Polacque sul territorio



Pier Luigi Parisotto

cavarzerano ve li pagate, con la quota di soldi pagati dai cavarzerani in bolletta spendiamo altrove”.

Sui costi della politica che il sindaco avrebbe ridotto in questi 4 anni, grazie ad un numero di assessori inferiore al passato, Parisotto commenta: “è meglio stendere un velo pietoso in quanto si tratta di ben poca cosa; che siano 4 o 7 poco importa, l'importante è che lavorino e soprattutto che siano in grado di dare risposte ai bisogni della cittadinanza, cosa che credo non stiano assolutamente facendo visti gli esempi sopra riportati”.

LA VISITA TURISTICO-CULTURALE

Si conclude l'anno accademico dell'istituzione culturale
L'UNIVERSITÀ POPOLARE CONCLUDE IL 25° ANNO DI ATTIVITÀ AD URBINO

L'Università Popolare di Cavarzere, istituzione culturale che ha ormai raggiunto un quarto di secolo, ha concluso l'anno accademico con una splendida gita ad Urbino e a Sansepolcro.

La visita turistico-culturale si è tenuta nei giorni 16 e 17 maggio e ha visto una nutrita partecipazione degli iscritti che hanno potuto ammirare le meraviglie artistiche che le due città offrono ai visitatori.

La comitiva è partita da Cavarzere alle 6 e alle 10, arrivata ad Urbino, ha incontrato la guida locale che l'ha accompagnata alla scoperta della città marchigiana: dopo un breve passeggiata, infatti, i gitanti hanno visitato la Chiesa di San Francesco, l'Oratorio di San Giovanni Battista — nel quale è conservato lo splendido ciclo pittorico dei fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni, splendido esempio di pittura tardogotica — l'Oratorio di San Giuseppe con il presepe cinquecentesco realizzato dallo scultore Federico Brandani e la casa natale di Raffaello Sanzio.

La dimora dove nacque il celebre pittore delle Stanze vaticane è abbellita da numerose opere del padre, Giovanni Santi, pregevole pittore professionista, la cui fama è stata oscurata dalla grandezza del figlio ma che presenta uno stile molto interessante, nonché da una Madonna col Bambino che alcuni critici attribuiscono a



Il viaggio in pullman verso Urbino

Raffaello.

La mattinata si è conclusa con la visita al duomo, imponente chiesa di gusto neoclassico, che ha sostituito la precedente cattedrale rinascimentale demolita dal terremoto del 1789; all'interno, tra le numerose opere, è da segnalare un'Ultima cena del pittore urbinato Federico Barocci.

Dopo il pranzo nell'elegante hotel San Domenico, gli “studenti universitari” hanno proseguito il loro itinerario con la visita al Palazzo Ducale dei Montefeltro, che attualmente è la sede della Galleria Nazionale delle Marche, prestigioso museo che ospita, tra le altre opere d'arte, la Madonna di Senigallia e la Flagellazione di Cristo di Piero della Francesca e la Muta di Raffaello, da poco ritornata nella sua sede dopo il restauro durato un anno.

Il giorno successivo, l'Università Popolare si è trasferita a Sansepolcro (AR), città natale di Piero della Francesca, dove una

guida ha accompagnato i gitanti presso la casa natale del celebre pittore, alla chiesa di San Lorenzo - nella quale è custodita la celebre Deposizione di Cristo di Rosso Fiorentino - e al Museo Civico Palazzo delle Laudi, custode tra l'altro di due capolavori: il Polittico della Misericordia e La Resurrezione, entrambi opera di Piero della Francesca. Infine, dopo pranzo, i turisti cavarzerani hanno effettuato una visita al santuario francescano La Verna, il luogo in cui San Francesco nel 1224 ricevette le Stimate in un momento di particolare raccoglimento spirituale. “Questa visita turistico-culturale è il giusto modo per concludere quest'anno di attività — ha dichiarato il presidente prof. **Fabrizio Zulian** — desidero ringraziare tutti i soci dell'Università Popolare ed in primis i componenti del direttivo che, ognuno secondo le proprie mansioni, fanno sì che queste uscite riescano alla perfezione”.

Nicola Ruzza

CONCLUSO CON SUCCESSO IL CORSO

ANTIAGGRESSIONE RIVOLTO ALLE DONNE

Si è da poco concluso il corso anti aggressione tenuto presso la palestra Anima e Corpo Body Club nei giorni 8, 15 e 22 maggio con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Cavarzere.

Le lezioni di difesa personale, rivolte alle donne di qualsiasi età, sono state seguite con interesse da una trentina di ragazze - un numero limitato per ragioni di spazio, non certo per le richieste pervenute che sono state di gran lunga più numerose - e ha avuto come scopo l'acquisizione da parte delle praticanti di alcuni elementi relativi alla psicologia di un potenziale aggressore, nonché l'apprendimento di tecniche basate sul metodo del Krav Maga utili per neutralizzare un eventuale assalto.

Il Krav Maga è un sistema di combattimento nato a metà del secolo scorso per addestrare l'esercito dello Stato di Israele: si basa su un approccio scientifico e realistico al combattimento secondo il quale, in una situazione di pericolo, gli obiettivi primari sono la salvaguardia di se stessi e dei propri compagni e la neutralizzazione dell'avversario nel minor tempo e con il minor sforzo fisico possibile. Per raggiungere tale scopo è indispensabile agire su punti sensibili del corpo dell'aggressore, classificati in base all'entità del danno provocabile. Imi Lichtenfeld, ritenuto il padre del Krav Maga, ha perciò sintetizzato tecniche provenienti da diverse arti marziali e discipline di combattimento per creare un sistema estremamente



efficace e veloce da apprendere in grado di contrastare attacchi a mani nude o con armi da taglio, da fuoco e contundenti. Il Krav Maga (letteralmente “combattimento corpo a corpo”) viene inoltre indicato come un “sistema aperto”, perché viene costantemente aggiornato e migliorato sulla base delle esperienze di reale intervento. Oggi il Krav Maga viene largamente impiegato anche in ambito civile, dove si è affermato come il sistema ideale di difesa personale e, a differenza di molte altre arti marziali, non è ritenuto una disciplina sportiva - non esistono infatti incontri o campionati di Krav Maga - proprio a causa dell'assenza di regole utili alla salvaguardia dell'avversario, dato che in una situazione di scontro reale non esistono colpi vietati o interventi arbitrari.

Il corso ha avuto come finalità l'acquisizione di una maggiore sicurezza nelle partecipanti e soprattutto la prevenzione di situazioni rischiose per l'incolumità fisica.

N.R.